

Con riferimento ai punti 3) e 4) rispettivamente di "approvazione rettifica al vigente PGT, ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della L.R. 12/2005, a seguito di errori materiali riscontrati negli elaborati del piano delle regole" e "adozione variante parziale al vigente PGT, ai sensi della L.S. 12/2005 e s.m.i" osserviamo che:

- con delibera di Giunta del 19/01/2013 l'Ente ha avviato il procedimento relativo alla stesura di una variante parziale al PGT finalizzata ad adeguamenti di carattere normativo ed a rettifiche cartografiche che non comportano aumenti volumetrici, con la stessa delibera è stato dato avvio anche alla verifica di assoggettabilità/esclusione alla VAS e sono state individuate le figure tecniche coinvolte nel procedimento di verifica: geom. Franchini (autorità procedente), Sindaco Isabella Cebrelli (autorità competente per la VAS), è stata istituita la conferenza di verifica della VAS, individuati gli enti territoriali interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati all'iter decisionale. Nell'allegato A – relazione – viene precisato che nell'ambito del suddetto procedimento sono state prese in considerazione *anche* le istanze pervenute antecedentemente alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento.

Per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica con verbale del 24.04.2013, in cui erano presenti esclusivamente il geom. Franchini (autorità procedente per la VAS e responsabile ufficio tecnico) e Dr. Architetto Cristiano Alberti (collaboratore per la redazione della variante), è stato constatato che nessuno dei partecipanti si è presentato, tutto passa nel disinteresse più assoluto da parte delle istituzioni e cittadini.

Le istanze esaminate sono relative alle richieste pervenute:

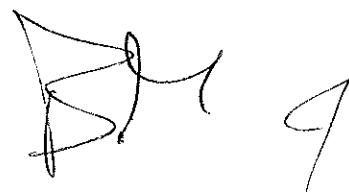
1. il 14/01/2013 dai sigg. Liberati e Mantovani per ottenere la "traslazione della destinazione residenziale verso est, senza incremento della superficie edificabile, per poter posizionare la costruzione nella parte più elevata *evitando notevoli movimenti di terra* e consentendo un più razionale sfruttamento del terreno" dei mappali in loc. Muriasco,
2. il 05/03/2013 dal leg.rappr. della società Molini di Voghera spa per la riclassificazione da "area di riqualificazione e ricomposizione della trama naturalistica" a "tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo" dell'area di proprietà, sino al limite del cavo Lagozzo,
3. il 06/03/2013 dal sig. Radice Fossati per la "correzione cartografica dei fabbricati da classificare come fabbricati extragricoli".

TRATTAZIONE PUNTO 3)

- per la richiesta avanzata dal sig. Radice Fossati, viene proposto al Consiglio l'approvazione della classifica dei due fabbricati esistenti nel tessuto agricolo in "edifici extragricoli esistenti nei tessuti agricoli" a causa della perdita della vocazione agricola e che per mero errore materiale sono ancora individuati quale "patrimonio edilizio connesso all'attività agricola".

Osserviamo che la variazione proposta implica la rettifica del piano delle regole, art. 65 comma 1, stabilendo che per tali edifici sarà possibile intervenire con la manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ecc. e sarà inoltre consentito un incremento una tantum del 30% della superficie utile (superficie esistente), finalizzato al miglioramento degli standard abitativi.

Noi crediamo che non si tratti di un *mero errore materiale* bensì di una sanatoria degli interventi in atto agli edifici posti in "località Costiolo", area di consolidamento delle attività agricole peraltro priva di qualsiasi servizio urbano (acquedotto, fognatura, gas ecc.) come si evince dalle tavole del piano dei servizi del PGT ;



TRATTAZIONE PUNTO 4)

- per la richiesta avanzata dai sigg. Liberati e Mantovani relativa allo spostamento della superficie edificabile, ribadiamo quanto già espresso in occasione dell'approvazione del PGT e cioè il nostro dissenso per l'alto rischio dell'area soggetta a pericolosità di frane. Ricordo che la stessa area era nel precedente PRG classificata franosa, fattibilità IV, con divieto di costruzione. La casa confinante con il terreno di cui discutiamo è stata interessata da intervento protettivo di palificazione è ancora lì da vedere e presenta crepe esterne ed interne sebbene stuccate.

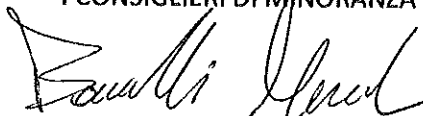
Nel tempo intercorso tra PRG e l'approvazione del PGT nulla è intervenuto a protezione dell'area in discussione considerato che non sono state eseguite opere di drenaggio, risanamento ecc. Non ci consideriamo responsabili nel caso in cui dovessero manifestarsi situazioni di pericolo (frane, smottamenti ecc.), da addebitare invece ai professionisti e consiglieri comunali che avvallano la richiesta. Ribadiamo ancora una volta che il territorio è una risorsa da rispettare. La frazione di Muriasco, al pari di altre località, non è servita da rete fognaria o sistemi equivalenti e che ad oggi non sono stati programmati lavori inerenti a tale servizio e pertanto la nuova costruzione dove scaricherà le acque nere? Precisiamo infine che non siamo contro le costruzioni nuove a prescindere ma in aree dove è consentito e in un rapporto armonioso con servizi e territorio;

- infine per la richiesta della società Molini di Voghera spa di riclassificazione da "area di riqualificazione e ricomposizione della trama naturalistica" a "tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo" dell'area di proprietà, sino al limite del cavo Lagozzo, chiediamo la finalità della richiesta (estensione del complesso aziendale ed il relativo impatto ambientale), la garanzia di tutela del cavo Lagozzo (regolamento del reticolo idrico minore), della fascia di rispetto del pozzo idropotabile di Codevilla (DP 09 carta dei vincoli del PGT) ed il vincolo di polizia idraulico (tavola fattibilità geologica allegato PGT).

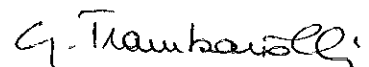
Per la richiesta dei Molini di Voghera la minoranza avrebbe votato a favore ma considerato che costituisce un unico punto messo a votazione il nostro parere è contrario.

Retorbido, 21/06/2013

I CONSIGLIERI DI MINORANZA



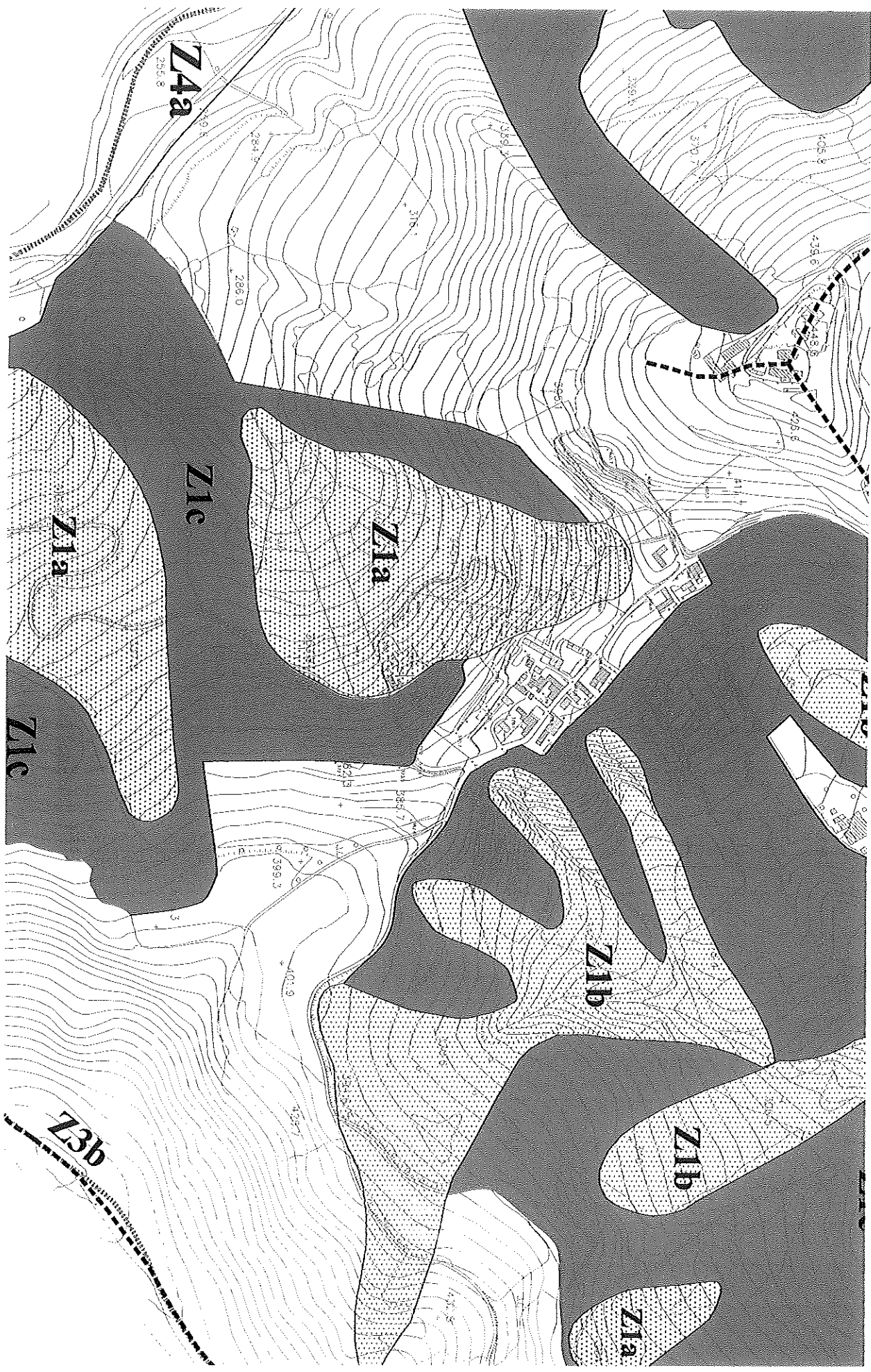
Michele Barosselli

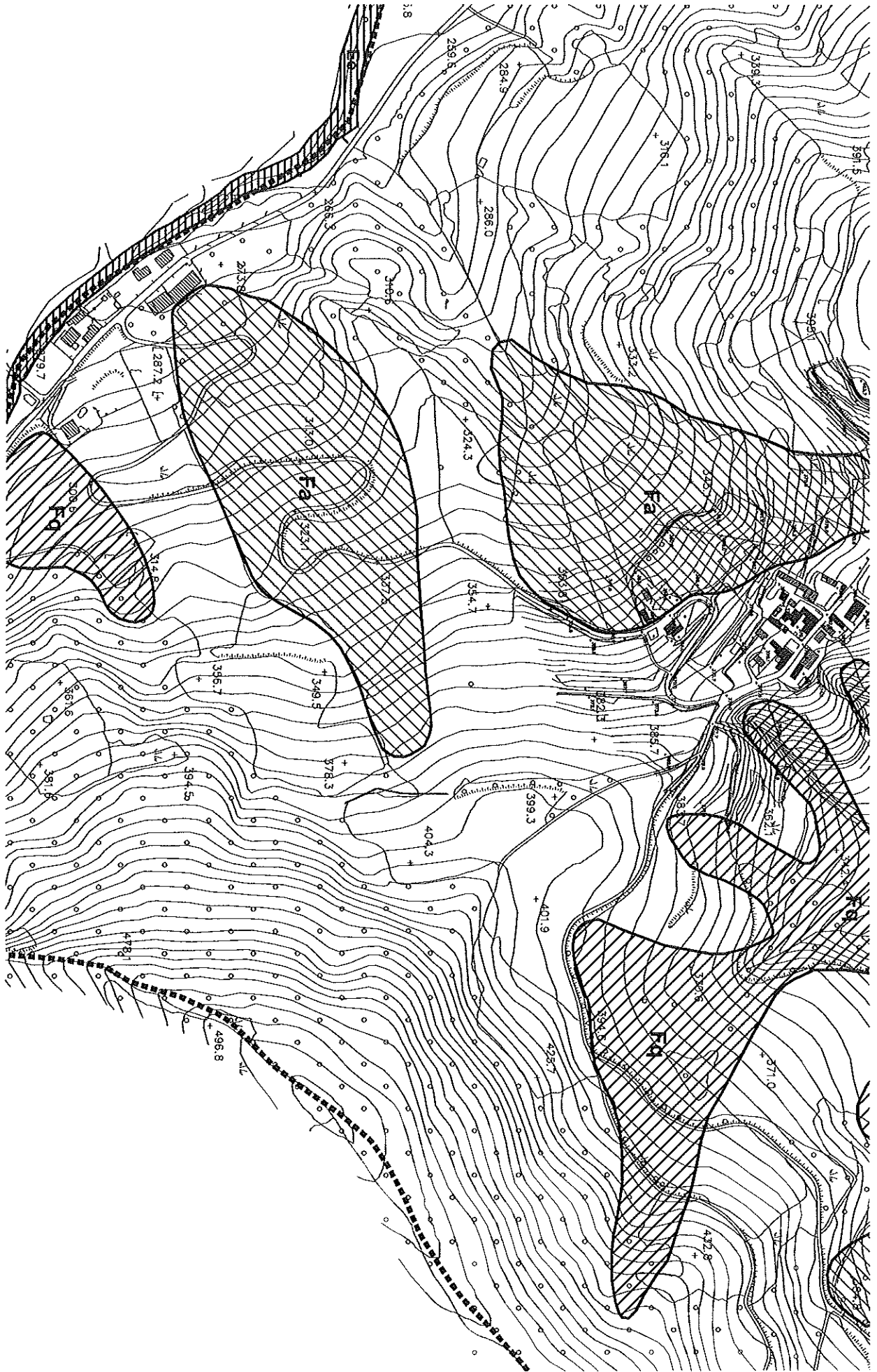


Giovanna Trambaloli

Marcello Agostelli

SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	POSSIBILI EFFETTI INDOTTI
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilita'
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	Instabilita'
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	Instabilita'
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scaderenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc) Zone con depositi granulari fini saturi	Cedimenti e/o liquefazione
Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica, ecc.)	Amplificazioni topografiche
Z3b -----	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	Amplificazioni topografiche
Z4a	Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide delizio-lacustre	Amplificazioni litologiche e geometriche





LEGENDA

DELIMITAZIONE DELLE AREE IN DISSESTO

FRANE



Area di frana attiva (Fa)



Area di frana quiescente (Fq)



Area di frana stabilizzata (Fs)

ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO



Area con pericolosità molto elevata (Ee)



Area con pericolosità elevata (Eb)



Area con pericolosità media o moderata (Em)